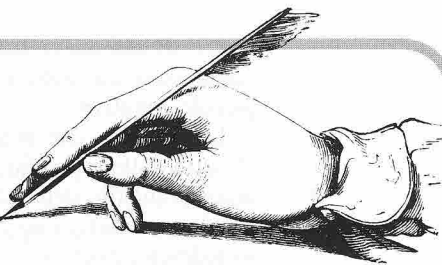


L'angolo della poesia

Lo scrittoio



GLI ALPINISTI

di Terry Gifford

Terry Gifford insegna letteratura inglese e scienze ambientali al Bretton Hall College (Università di Leeds). È il fondatore e direttore dell'International Festival of Mountaineering Literature che si svolge annualmente a Bretton Hall e che rappresenta il massimo evento pubblico nel campo della letteratura di montagna nel mondo anglosassone. Alpinista appassionato e arrampicatore di buon livello ha scalato un gran numero di vie classiche nelle Alpi e ha partecipato a spedizioni extraeuropee. È titolare di una rubrica di poesia sulla rivista britannica High e ha pubblicato numerose raccolte di poesie, molte delle quali hanno come tema l'alpinismo. La poesia che pubblichiamo è tratta dal volume The rope, 1996.

Vanno avanti e indietro fuori dalla tenda, accigliati, a grandi passi come cicogne in calzoncini corti, scrutando il cielo per captare i segni invisibili dell'alta pressione e partire senza indugi.

Sotto la pioggia hanno preparato gli zaini; han messo dentro anche un cappello da sole e qualche oggetto inutile e in segreto anche un cordino che può servire per quello che soltanto loro sanno.

Partono senza molto dire; hanno soppresso persino le domande a se stessi con l'imperativo della fiducia. Partono tardi. Hanno davanti a sé solo metà del cammino: arrivare al rifugio

o a un bivacco all'aperto, e poi la solita routine: raccogliere l'acqua, costruire un muretto che ripari dal vento, sistemarsi a dormire e puntare la sveglia.

Quando il buio riempie la vallata, il vino e la conversazione creano un'atmosfera accogliente da tenda che contrasta con rimpianti, colpe, invidia, le privazioni di quelli che sanno di vivere troppo in basso.

Rientrano dalla salita con ancora addosso l'imbragatura desiderosi di parlare a chiunque ha bisogno di consigli o di incoraggiamento. Adesso sembra che le montagne parlino attraverso di loro.

(Traduzione di Mirella Tenderini)